RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE AGLI STATI MEMBRI

del 28 luglio 1971

relativa allo sviluppo dell'impiego della macchina utensile a comando numerico nei paesi della CEE

(71/302/CEE)

La competitività dell'industria comunitaria dipende in notevole misura dalla qualità e dal rendimento delle sue attrezzature. È importante che tutti i produttori siano in grado di introdurre nei loro stabilimenti i beni strumentali più idonei e, particolarmente, quelli che fruiscono delle tecniche più moderne.

La macchina utensile, che è uno dei beni strumentali più tipici, sta subendo da qualche anno a questa parte una profonda trasformazione tecnologica, dovuta all'applicazione delle tecniche elettroniche al loro comando. Le nuove macchine, chiamate macchine utensili a comando numerico (M.U.C.N.), permettono in molti casi di conseguire rendimenti nettamente superiori a quelli delle macchine tradizionali.

I produttori comunitari di macchine utensili hanno partecipato a questa evoluzione tecnica e presentano oggi sul mercato macchine utensili a comando numerico di altissima qualità. L'utilizzatore potenziale esita, tuttavia, a servirsene nelle sue officine, a motivo di difficoltà di ordine tecnico e psicologico.

Nonostante gli sforzi compiuti dai produttori e da numerosi centri di ricerca, sia pubblici che privati, il vuoto tra offerta e domanda non si colma ancora con sufficiente rapidità.

Il fenomeno è tanto più grave in quanto altri paesi industrializzati concorrenti hanno conseguito nel frattempo, grazie all'intervento dei pubblici poteri, un notevole vantaggio nella diffusione della M.U.C.N. Per questi motivi la Commissione raccomanda agli Stati membri, in virtù dell'articolo 155 del trattato e conformemente agli obiettivi del secondo programma di politica economica a medio termine, di prendere delle disposizioni per incoraggiare l'impiego di dette macchine.

A tal fine essa comunica agli Stati membri, nell'allegata motivazione, un programma di azione-tipo atto ad assicurare un maggior impiego della macchina utensile a comando numerico, programma che raccomanda di attuare nei vari paesi appoggiandosi sull'infrastruttura di ricerca esistente.

Detto programma comprende tre azioni fondamentali : un'azione d'informazione sul comando numerico, un'azione specifica di assistenza alle imprese utilizzatrici e un'azione nel settore della ricerca e dello sviluppo.

La Commissione è del parere che qualsiasi programma d'azione in questo campo debba rivolgersi essenzialmente agli utilizzatori e che sia desiderabile farvi partecipare materialmente i produttori comunitari di macchine utensili, che d'altronde ne trarranno indirettamente profitto, grazie alla sensibilizzazione del mercato ancora troppo timido.

Il problema dello sviluppo dell'impiego della M.U.C.N. è comune a tutti i paesi della Comunità e la Commissione, come del resto tutti gli esperti consultati, ritengono che, sotto certi aspetti, esso esiga una cooperazione a livello comunitario, specialmente nel settore della ricerca.

Al momento opportuno la Commissione farà delle proposte al Consiglio sulla base delle conclusioni alle quali sarà giunta con l'aiuto degli organismi specializzati di ricerca esistenti nella Comunità.

Fatto a Bruxelles, il 28 luglio 1971.

Per la Commissione

Il Presidente

Franco M. MALFATTI